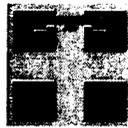




CL.08-18-02/1334/2018



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 1330**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



**OGGETTO:** *realizzazione del CTIE - Center for Technological Innovation and Entrepreneurship sul territorio regionale piemontese*

**Premesso che**

con Decisione C(2015) n. 922 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

con D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20; l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR;

-il decreto n. 228 del 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, reca l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Orizzonte 2020", e successive modifiche e integrazioni;

il Decreto n. 109 del 1 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori"

**Visto che**

Si ravvisa la necessità di potenziare anche sul territorio piemontese la realizzazione di un Centro di Innovazione che attragga giovani laureati, dottorandi e dottori di ricerca con formazione tecnico-scientifica che desiderino avvicinarsi all'innovazione tecnologica, o che vorrebbero sperimentare le logiche della technological entrepreneurship adottate da start up in corso di costituzione.



Tale Centro di Innovazione incentiverebbe l'occupazione giovanile, in quanto potrebbe creare occasioni di inserimento professionale in imprese innovative e ad elevato contenuto tecnologico.

Si tratterebbe di una struttura autonoma e indipendente, gestita da managers e da professionisti di comprovata esperienza nell'Innovazione Tecnologica e nella Imprenditorialità Tecnologica a livello internazionale.

Il know-how e il portafoglio tecnologico oggetto delle iniziative di valorizzazione del Centro sarebbero caratteristici della Regione ove il Centro viene insediato (ad esempio, le Nanotecnologie nel caso della Puglia).

I partecipanti all'iniziativa sarebbero coinvolti in un processo di apprendimento interattivo e collettivo basato sulle tecniche denominate action learning e nel complesso detto experiential entrepreneurial learning process.

Attraverso le tecniche di action learning, i partecipanti potrebbero entrare in contatto con imprese, Università, Centri di Ricerca pubblici e privati e altre reti formali ed informali attraverso le quali le esperienze individuali potranno essere collegate, confrontate e condivise.

Non si tratterebbe di un incubatore né un acceleratore d'impresa: gli incubatori e gli acceleratori sono destinati a giovani imprenditori che vorrebbero costituire o che hanno appena costituito una start-up, mentre la necessità che si ravvisa sul territorio è l'esistenza di un Centro di Alta Formazione che stimoli la conoscenza dell'Innovazione Tecnologica e sull'Imprenditorialità Innovativa.

### **Considerato che**

Il progetto CTIE - Center for Technological Innovation and Entrepreneurship - consiste pertanto nella realizzazione di un Centro di Alta Formazione sull'Innovazione Tecnologica e sull'Imprenditorialità Innovativa in cui gli studenti potranno partecipare parteciperanno al programma CTIE attraverso specifici accordi stabiliti tra CTIE, Atenei, Università, Politecnici ed altri centri di ricerca pubblici (ad esempio, CNR, INFN, ecc.) di una data Regione (ad esempio, Puglia, Piemonte).

La strategia di insegnamento per action learning, è basata sulla definizione di un portafoglio di business ideas che potranno essere valutate, comunicate e sperimentate dalle quattro funzioni del Centro: Formazione, Comunicazione, Exploitation e PoP labs (Proof-of-Principle Laboratories).

La funzione Formazione, coordinerà programmi di Alta Formazione specificamente orientati allo sviluppo di competenze nell'Innovazione Tecnologica e nell'Imprenditorialità Innovativa che si distingueranno chiaramente da altre offerte formative accessibili in Italia e all'estero, più focalizzate sullo sviluppo di competenze economico-finanziarie e gestionali. La funzione Formazione coinvolgerà nei suoi programmi non solo personale docente di estrazione accademica, su temi tipici della formazione manageriale ed economico-finanziaria ma anche professionisti, imprenditori junior ed imprenditori senior, in grado di rendere testimonianze relative alla propria attività imprenditoriale e disponibili a partecipare a specifici percorsi di coaching e di mentoring. Dato che i programmi di Alta Formazione CTIE sono orientati allo sviluppo di specifici business case, il coinvolgimento di professionisti e di imprenditori risulterà particolarmente efficace poiché il contributo da essi reso sarà subito ricondotto ai casi di studio indicati dagli studenti e quindi per

loro particolarmente interessanti. Al termine del percorso di Alta Formazione, i laureati, i dottorandi e i dottori di ricerca produrranno sempre un Business & Technology Plan, relativo ai business case ad essi o da essi proposti, redatto attraverso la continuativa assistenza del management CTIE e con il coinvolgimento dei professionisti e degli imprenditori che supporteranno il programma.

La funzione Exploitation, opererà per tessere continuamente relazioni tra il mondo della Ricerca Pubblica e il mondo delle Imprese, con particolare riferimento al tessuto industriale pugliese ma, più in generale, al contesto industriale italiano, europeo ed internazionale. La funzione Exploitation, gestita da managers aventi consolidata esperienza nell'Innovazione Tecnologica a livello globale saprà illustrare alle Imprese le specificità del portafoglio di competenze e di tecnologie in essere presso i Centri di Ricerca Pubblici della Regione ove il Centro viene insediato, evidenziando le potenzialità degli stessi nell'ambito di progetti orientati allo sviluppo di nuovi prodotti basati su dette tecnologie. La funzione Exploitation intraprende una varietà di iniziative ultimamente finalizzate alla valorizzazione del know-how e delle tecnologie sviluppate presso i Centri di Ricerca Pubblici della Regione ove CTIE risulta insediato ovvero, ad esempio:

- analisi dello stato dell'arte tecnico-scientifico, brevettuale e commerciale;
- analisi delle problematiche collegate alla tutela della proprietà intellettuale;
- supporto ai centri di ricerca pubblici nella composizione di accordi e contratti (di ricerca commissionata, di collaborazione, di sviluppo congiunto, option agreements, ecc.) con imprese;
- supporto alla definizione di progettualità che prevedono forti interazioni tra la ricerca pubblica e il mondo industriale.

Nel rispetto dei più opportuni accordi di confidenzialità, la funzione Exploitation opererà con modalità inclusive ovvero coinvolgendo direttamente gli studenti impegnati nel programma di Alta Formazione CTIE in specifici progetti di Innovazione Tecnologica.

Attività di ricerca dimostrativa verranno condotte nella funzione **PoP Labs**, (proof-of-principle laboratories) ovvero entro laboratori espressamente attrezzati per la verifica sperimentale delle intuizioni di giovani imprenditori tecnologici ovvero per la generazione di dimostratori che giocano un ruolo fondamentale nell'ambito dello studio di fattibilità di un business case e consentono di mostrare a prospect partners, prospect customers e soggetti finanziatori la fattibilità preliminare del prodotti oggetto del business case. I dimostratori risultano inoltre estremamente importanti per lo sviluppo di proprietà intellettuale, in quanto esempi implementativi di invenzioni rivendicabili in opportune domande di brevetto, da incorporare nelle Start Up dei giovani imprenditori tecnologici. I PoP Labs saranno resi disponibili a teams di giovani imprenditori knowledge-intensive che potranno condurre attività di ricerca applicata, basate sullo sfruttamento del know-how e del portafoglio tecnologico di riferimento, con la partecipazione degli studenti iscritti al programma di Alta Formazione CTIE, sotto la supervisione del management CTIE. Al termine di un periodo di incubazione, avente durata tipicamente pari a due anni, il team insediato in uno dei PoP Labs si muoverà in altra sede, perseguendo ulteriori fasi di sviluppo e lasciando gli spazi previamente occupati a disposizione degli studenti già coinvolti in affiancamento ed interessati a sfruttare le risorse dell'ecosistema CTIE per la verifica dei propri business case. I PoP labs hanno, fondamentalmente, una funzione educativa e

non vogliono sostituirsi agli incubatori già presenti sul territorio regionale o italiano: le (due o tre) start up già costituite o in corso di costituzione vengono ospitate presso i PoP Labs di CTIE affinché gli studenti possano partecipare al percorso di accelerazione e incubazione.

La performance del Centro sarà determinata da indicatori quali:

- il numero di studenti che hanno partecipato al programma di Alta Formazione CTIE,
- il numero di domande di brevetto depositate,
- il numero di Start Up innovative costituite sul territorio o comunque fondate anche grazie alle iniziative intraprese dal Centro,
- il numero di contratti bilaterali sottoscritti grazie all'esercizio delle funzioni del Centro,
- il numero delle operazioni di trasferimento tecnologico,
- il numero di nuovi Joint Labs stabiliti nella Regione ove il Centro si è insediato,
- il numero di progetti avviati attraverso l'accesso a fondi regionali, nazionali e comunitari,
- le manifestazioni d'interesse ottenute da fondi di Venture Capital e da Business Angels, ecc.

Il processo operativo CTIE, che realizza la strategia di insegnamento per action learning, verrebbe avviato da CTIE attraverso la definizione di un portafoglio di Business Ideas.

Le Business Ideas sono sostenute da un portafoglio preliminare (e necessariamente approssimato) di tecnologie e di ambiti applicativi. Fissando gli ambiti applicativi, il portafoglio di tecnologie viene discusso nella fase (1) con i technology owners, ovvero i Centri di Ricerca Pubblici della Regione di riferimento (ad esempio, Puglia, Piemonte) ed anche Centri di Ricerca nazionali ed internazionali. Il portafoglio rientra rimodulato in CTIE nella fase (2) ed il suo sfruttamento negli ambiti applicativi inizialmente identificati viene discusso nella fase (3) con prospect partners, con prospect customers e con altri soggetti (ad esempio, con fondi di Venture Capital, con esperti di mercato, ecc.). Il portafoglio degli ambiti applicativi rientra in CTIE nella fase (4) opportunamente rimodulato ed il ciclo può essere reiterato fino all'identificazione di scenari tecnico-applicativi sufficientemente sviluppati da consentire la stesura di un Business & Technology Plan. Al complesso processo push-pull partecipano laureati, dottorandi e dottori di ricerca provenienti da Università e Politecnici della Regione, giovani imprenditori insediati nei PoP Labs e managers CTIE. Alcuni dei Business & Technology Plan sviluppati potranno consentire la costituzione di Start Up innovative.

**il Consiglio regionale impegna la giunta regionale**

A fare da cabina di regia e a reperire le risorse, attraverso i fondi nazionali e regionali che si renderanno disponibili, al fine di realizzare il CTIE - Center for Technological Innovation and Entrepreneurship sul territorio regionale in collaborazione con altri centri di ricerca pubblici presenti sul territorio di altre regioni al fine di:

- favorire lo stato di avanzamento regionale di due dei cinque target dell'Europa 2020: "Occupazione, R&S e Innovazione";
- agevolare il raggiungimento degli obiettivi tematici dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR 2014-2020 del Por Fesr e degli Assi 1 "Occupazione" e Asse 3 "Istruzione e formazione" del Por Fse Piemonte 2014-2020;
- sostenere la realizzazione della Smart Specialisation strategy (Research and Innovation Strategy for Smart Specialisations - RIS3-RIS3) del Piemonte;
- avvicinare i giovani all'innovazione tecnologica, attraverso l'apprendimento interattivo e collettivo basato sulle tecniche denominate action learning e nel complesso detto experiential entrepreneurial learning process;
- favorire l'occupazione giovanile e l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)